

**Resoconto della X Commissione permanente  
(Attività produttive, commercio e turismo)**

**Giovedì 24 marzo 2011**

**5-04290 Rubinato: Continuità produttiva degli stabilimenti Electrolux di Porcia, in provincia di Pordenone, e di Susegana, in provincia di Treviso.**

RUBINATO, BARETTA, DAMIANO, VIOLA e MOSCA. -

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

la multinazionale svedese Electrolux, all'interno di una preannunciata ristrutturazione generale, prevede il ridimensionamento dei due stabilimenti di Porcia (Pordenone) e Susegana (Treviso) che comporterà la perdita di circa 500 posti di lavoro in Italia;

nel 2006 il piano di rilancio produttivo presentato da Electrolux prevedeva di puntare su due elementi produttivi: il primo era costituito dall'elettrodomestico di «gamma alta», che consentiva di conservare a Susegana la produzione di un prodotto che implicava lo sviluppo della ricerca, in particolare sul risparmio energetico e l'innovazione di prodotto, mentre l'altro era rappresentato dall'«elettrodomestico da incasso»;

attualmente, di fronte alla crisi economica, l'azienda intende spostare proprio la parte più significativa, dal punto di vista industriale e di prospettiva, il «frigorifero di alta gamma», in Ungheria, prodotto che ha un'indecenza di valore sul sito italiano di Susegana di circa il 50 per cento;

tale scelta, annunciata dal gruppo, comporterà la riduzione del personale di Susegana di 370 unità e di 170 a Porcia, alle quali vanno aggiunte le 115 frutto della razionalizzazione già operata in precedenza: la volontà di Electrolux di trasferire la «Capitale del freddo» da Susegana all'Ungheria, comporterà una riduzione nei fatti di nuovi 540 lavoratori;

l'idea dello smembramento del sito produttivo preoccupa i lavoratori degli stabilimenti, sia per gli effetti immediati sull'occupazione, sia per quelli relativi ad una prospettiva futura del sito stesso, che, rimanendo a sostenersi soltanto con la produzione dell'elettrodomestico d'incasso, sarà fortemente compromessa: se, infatti, questo piano dovesse passare Susegana e la Sinistra Piave perderebbero lo storico ruolo svolto nella produzione degli elettrodomestici in campo locale, nazionale ed internazionale;

in data 24 febbraio 2011 si è tenuto a Roma un incontro dei rappresentanti dell'azienda Electrolux e delle organizzazioni sindacali alla presenza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dello sviluppo economico;

da notizie in precedenza apparse sulla stampa è stata avanzata l'ipotesi di una fusione dell'azienda Electrolux con l'azienda Indesit al fine di salvare la produzione «bianca» in Italia, proposta che, sempre sulla base di quanto riportato dai media locali, sembrerebbe essere «un'ipotesi percorribile» come possibile sinergia anche dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

sempre sulla stampa locale è stata riportata in questi giorni la notizia che «la famiglia Merloni, proprietaria della Indesit, pare intenzionata a discutere» -:

quali siano stati gli esiti dell'incontro tenutosi il 24 febbraio 2011 e se vi siano stati effettivamente dei contatti con la proprietà della Indesit da cui risulti un qualche interesse per l'eventuale realizzazione di possibili sinergie con Electrolux nella produzione di elettrodomestici;

quali interventi e azioni concrete si intendano adottare per favorire il mantenimento della produzione del freddo di «alta gamma» e delle altre tipologie di prodotto e il pieno riutilizzo debito di Susegana, anche coinvolgendo al riguardo la regione Veneto e le amministrazioni locali interessate, così da mantenere e preservare nel territorio medesimo il ruolo industriale sin qui svolto ed i livelli occupazionali nella zona della Sinistra Piave;

se non si ritenga, a fronte della grave situazione che si sta profilando, di tenere aperto il tavolo di confronto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, tra l'azienda ed i sindacati, al fine di trattare il futuro del sito produttivo finalizzandolo alla proposta di un piano industriale da parte di Electrolux che preveda il rilancio, tra i siti produttivi strategici dell'azienda, anche di quello di Susegana e quindi garantire che lo stesso sia destinatario di investimenti in ricerca, innovazione e sviluppo nella prospettiva di assicurare nello stesso adeguati livelli di produzione e di salvaguardare i livelli occupazionali, anche per la tutela delle aziende e dei lavoratori del relativo indotto. (5-04290)

Il sottosegretario Laura RAVETTO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato.

## **TESTO DELLA RISPOSTA**

L'onorevole Rubinato - con l'atto parlamentare che passo ad illustrare richiama l'attenzione sulla situazione produttiva ed occupazionale della multinazionale svedese *Electrolux* - leader nel settore degli elettrodomestici e delle apparecchiature per uso professionale.

Si espone quanto riferito dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La predetta azienda è stata interessata dalla grave crisi che ha investito l'economia mondiale nell'ultimo biennio, con conseguenti notevoli ripercussioni sul piano produttivo ed occupazionale.

Con specifico riferimento agli stabilimenti italiani, preciso che - per alcuni di essi la *Electrolux* ha usufruito a decorrere dal 2009 del trattamento straordinario di integrazione salariale in virtù del Piano di riorganizzazione aziendale approvato nel 2008.

Peraltro lo scorso 10 febbraio, nel corso di una riunione con le organizzazioni sindacali di categoria, i vertici aziendali hanno illustrato, nelle linee generali, un nuovo Piano di ristrutturazione che dovrebbe prevedere - con specifico riferimento ai siti di Pordenone (PD) e Susegana (TV) - un esubero di personale pari a circa 500 lavoratori.

Considerata la particolare situazione che attraversa la *Electrolux*, il Governo ha quindi ritenuto opportuno dedicare la necessaria attenzione attraverso l'apertura di un Tavolo tecnico riunitosi per la prima volta lo scorso 24 febbraio presso il Ministero dello sviluppo economico. In quella sede, alla presenza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dello sviluppo economico è stato avviato un confronto tra i vertici aziendali e i diversi soggetti istituzionali a vario titolo coinvolti nella vicenda.

La notevole diminuzione registrata nei volumi di vendita ha indotto l'azienda a rivedere il proprio posizionamento strategico, senza escludere - nell'ambito del nuovo Piano industriale di

riorganizzazione - un eventuale trasferimento di parte della propria produzione in alcuni degli stabilimenti già dislocati all'estero.

Nel corso dell'incontro, tuttavia, il Governo ha espressamente chiesto ai vertici aziendali l'impegno affinché il nuovo processo di riorganizzazione sia volto a mantenere la produzione in Italia e a proseguire e rafforzare lo sviluppo delle attività strategiche e di ricerca che da sempre caratterizzano la *Electrolux*. I rappresentanti aziendali hanno manifestato piena disponibilità a valutare tali richieste.

Il confronto proseguirà oggi stesso, in quanto presso il Ministero dello sviluppo economico è previsto un ulteriore incontro del Tavolo tecnico - tuttora aperto - per verificare in maniera congiunta le concrete possibilità per dare soluzione alla difficile situazione della multinazionale svedese.

Pertanto confermo fin d'ora la piena disponibilità ad informare l'onorevole Rubinato in ordine agli ulteriori sviluppi della vicenda.

**Simonetta RUBINATO (PD)**, replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta che va nel senso auspicato dalla sua interrogazione. Osserva che il territorio subirebbe un terribile colpo nel caso in cui si procedesse al taglio dei 500 posti in esubero, non solo dal punto di vista occupazionale, ma anche da quello industriale. Auspica quindi che i Ministeri del lavoro e dello sviluppo economico continuino a lavorare al tavolo aperto con le rappresentanze sindacali e con l'azienda affinché l'Electrolux salvaguardi e rilanci questo sito produttivo strategico per il territorio.